

Capoue, 14 février 1604.

Bellarmin à Mgr. Picedi év. de Borgo S.
Donnino.

/ Molto Ill^{re} et Rev^{mo} Sir^e come fratello. Ho visto quanto V. S.^{ma} si è compiacciuta scrivermi in materia del Dottor' Ricciardo Benci mio cugino, et resto sodisfatto à pieno dell'amorevolezza di lei, et dell'affetto che mi dimostra; assicurandola che sento dis-
5 piacere che il detto mio cugino così facilmente si sia lasciato ingannare dall'interessato che desiderava succedergli nell'offitio, et che lei per più rispetti ne sia restata con poca sodisfatione. Compatisci V.S. Ill^{ma} all'uno e l'altro di noi, et mi creda che del cuore ne hò fatto col'detto Benci quel'risentimento che mi
10 si conveniva. Continui V.S. Ill^{ma} d'amarmi, che con questo assicurandola della corrispondenza me le offero di tutto cuore, et alle sue orationi mi raccomando. Di Capua il di 14 di febraro 1604.

Di V.S. Ill^{ma}

Come fratello aff^{mo}

15 Il Card. Bellarmino.

[P.S.] Mi faccia gratia V.S. R^{ma} bacciar le mani in mio nome all' Ill^{mo} Sig^r Card. Farnese, commune padrone, con iscusare la semplicità di quel mio parente.

Mons^r Picedi.

20 Adr.: Al molto Ill^{re} et R^{mo} Signore come fratello

Mons^r Piciedo Vescovo del Borgo S. Donnino.

Roma.

(cachet)

Naples. Carte Farnesiane, 444, fasc. 8. Autogr.